



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

TIRRENO POWER S.P.A.
CENTRALE TERMOELETTRICA NAPOLI LEVANTE
STRADONE VIGLIENA, 39 – 80146 NAPOLI 5
centralenapoli@pec.tirrenopower.com
alla c.a. ing. A. Caccavello

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA - Div. III-AIA
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

ARPA CAMPANIA
AREA TERRITORIALE
alla c.a. Responsabile: dott. Luigi Cossentino
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DM 0000320 del 12/11/2013 pubblicato in GU 02/12/2013 n. 282 relativo alla centrale termoelettrica "Napoli Levante della Società Tirreno Power sita nel Comune di Napoli.

OGGETTO: Rapporto Conclusivo di ispezione, valido come relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

A seguito all'ispezione ordinaria svolta da ISPRA con il supporto Arpa Campania presso l'impianto in riferimento, si trasmette in allegato il Rapporto Conclusivo di ispezione, valido come relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Tirreno Power S.P.A. – Centrale termoelettrica “Napoli Levante”

Sede legale Via Barberini, 47 - 00187 Roma

Sede operativa Stradone Vigliena, 39 – 80146 Napoli

Autorizzazione Ministeriale n. D.M. 320 del 12/11/2013

Data di pubblicazione dell'avviso in GU n. 282 del 02/12/2013

Visita in loco effettuata dal 05/09/2018 al 06/09/2018



Data di emissione ottobre 2019



Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	6
2.1	Dati identificativi del gestore	6
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3	Evidenze oggettive.....	7
3.1	Gestione ambientale e manutenzione	7
3.2	Consumi di materie prime	7
3.3	Rifiuti prodotti.....	8
3.4	Scarichi idrici	9
3.5	Emissioni in atmosfera	11
3.6	Rumore	14
3.7	Acque sotterranee	16
4	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	17
5	Allegati al Rapporto conclusivo d'ispezione.....	20
	ALLEGATO 1 - Relazione sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) della centrale termoelettrica denominata Napoli Levante della Società Tirreno Power s.p.a.	20
	ALLEGATO 2 – integrazioni fornite dalla Società Tirreno Power s.p.a., relativamente alla matrice rumore - nota protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018	20



1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.



1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contribuiti della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA

- Roberto Borghesi 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA

Ha contribuito alla redazione della stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Campania:

- Ing. Roberto Borghesi, 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA
- Margherita Arpaia U.O. dirigente incaricato ex art. 27 lettera d) Arpa Campania Dipartimento provinciale di Napoli
- Marialuisa Gallo U.O. Acque Reflue Arpa Campania Dipartimento provinciale di Napoli
- Fabrizia Giovinazzi U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati Arpa Campania Dipartimento provinciale di Napoli
- Giovanni Improta U.O. Agenti Fisici Arpa Campania Dipartimento provinciale di Napoli
- Giuliana Mazzei U.O. ARIA Arpa Campania Dipartimento provinciale di Napoli

Il seguente personale ha svolto la visita in loco:

1. Ing. Roberto Borghesi, 'Ispettore di AIA nazionale' di ISPRA
2. ing. Giovanni Improta, Arpa Campania, referente AIA Tirreno Power
3. dott. Francesco Russo, Arpa Campania, Matrice rifiuti il 5 settembre 2018
4. dott.ssa Teresa de Majo Arpa Campania, Matrice rifiuti il 5 settembre 2018
5. dott.ssa Marialuisa Gallo Arpa Campania, dirigente UO acque reflue il 5 settembre 2018
6. Arch. Mariano Iovine, Arpa Campania, Matrice acque reflue il 5 settembre 2018
7. Dott. Crispino Angelo Michele, Arpa Campania, Matrice acque reflue il 5 settembre 2018
8. dott.ssa Margherita Arpaia, dott. Simone Macchione, Arpa Campania, Matrice Aria (SME) il 6 settembre 2018
9. dott.ssa Giuliana Mazzei, Arpa Campania, Matrice aria il 6 settembre 2018
10. dott. Agostino Migliaccio, dott.ssa Emanuela Buonocore, Arpa Campania, Matrice Agenti fisici e Tecnici Competenti in Acustica il 6 settembre 2018



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria



Per la Società Tirreno Power S.p.A. sono presenti:

1. ing. Adriano Caccavello Responsabile UP con procura ambientale n. 12235 del 3 maggio 2018
2. ing. Carmine Salemme Rappresentante della Direzione del SGA e RSPP
3. Sig. Antonio Cozzolino responsabile UO esercizio impianti
4. Sig. Antonio Colonna addetto ambientale staff UP
5. Ing. Luca Rech Responsabile UO manutenzione impianti
6. Sig. Salvatore Sannino UO Sostenibilità ed Ambiente di società
7. Sig. Alessandro Colaprico UO sicurezza e adempimenti ambientali di società



2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione sociale	Tirreno Power SpA
Sede legale	Via Barberini, 47 - 00187 Roma
Sede operativa	Stradone Vigliena, 39 – 80146 Napoli
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica "Napoli Levante"
Tipo di impianto	Impianto Termoelettrico
Codice e attività IPPC	1.1 – Impianto di combustione con potenza calorifera di combustione > 50 MW

Gestore: Adriano Caccavello, fax 081 345 5830, tel. 081 345 5800
adriano.caccavello@tirrenopower.com, PEC: centralenapoli@pec.tirrenopower.com

Impianto a rischio di incidente rilevante NO

Sistema di gestione ambientale SI

SI (Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 n°15342 – scadenza: 24/05/2020)

Registrazione EMAS (Reg. CE 1221/09) n°IT-001392 – scadenza: 24/05/2020)

Numero di addetti 23

Decreto di AIA DM 0000320 del 12/11/2013

Data di emissione del decreto 12/11/2013

Data di pubblicazione dell'avviso in GU 02/12/2013

Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso 282

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento al decreto tariffe relativo alle attività di controllo, il Gestore ha trasmesso, con PEC del 31/01/2018, prot. 352, al MATTM e all'ISPRA il bonifico bancario attestante **l'avvenuto pagamento della tariffa dovuta per l'anno 2018**, così come stabilito dalla programmazione dei controlli AIA del 2018 (prot. ISPRA Nr. 0003775 del 22/01/2018) in accordo a quanto prescritto all'art.5 del Decreto AIA n°320 del 12/11/2013 ed in attuazione a quanto riportato nell'art.6, comma 1, lettera b) del Decreto Ministeriale n°58 del 6 marzo 2017. L'importo è di 10.035 euro.

Con nota prot. con nota protocollo Tirreno Power n°1.373 del 26/04/2018 (prot. ARPAC n. 25202 del 30/04/2018), il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA, e ad ARPAC il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore dichiara che, nel periodo di riferimento del rapporto, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dalla predetta Autorizzazione Integrata Ambientale e, pertanto, non sono state rilevate non conformità.



3 Evidenze oggettive

Con PEC del 29/11/2017, il Gestore ha comunicato che, a decorrere dal 30/11/2017, il minimo tecnico è stato variato dal valore di 105 MW al nuovo valore di 96 MW.

3.1 Gestione ambientale e manutenzione

Il gestore rappresenta che il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015 e registrato EMAS (Reg. CE 1221/09 - EMAS III) pone le sue fondamenta sul rispetto di tutte le disposizioni legislative cogenti e volontarie; il SGA dispone di apposite procedure dedicate all'individuazione, alla valutazione e alla sorveglianza continua sul rispetto del quadro normativo nonché al costante aggiornamento degli sviluppi e modifiche legislative applicabili. Sono state revisionate sia la procedura di gestione delle emergenze e degli incidenti, nonché la procedura di gestione delle comunicazioni interne/esterne.

Il Gestore per qualsiasi modifica sostanziale e non, che possa riguardare modifiche impiantistiche o variazioni di utilizzo delle materie prime, comunica alle Autorità Competenti. Nel caso dello spostamento dell'opera di presa delle acque di raffreddamento effettuato nel corso del 2015, ha ritenuto poi non più necessario l'impiego del biocida "Spectrus CT1300" e pertanto non ha proceduto alla realizzazione della modifica a suo tempo richiesta.

Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti ed i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore si è dotato di un Istruzione operativa ambientale AMB07

Sistemi e componenti rilevanti AIA revisione N°0 del 10/02/2015 e relativo Allegato:

Manuale di manutenzione dei sistemi e dei componenti rilevanti ai fini ambientali

revisione N°0 del 16/03/2015. Rappresenta altresì che sono stati istituiti più registri elettronici per la registrazione delle manutenzioni dei singoli strumenti identificati (es. SME, ITAR, ecc.)

3.2 Consumi di materie prime

I consumi dei combustibili (gas naturale e gasolio) e gli approvvigionamenti delle altre materie prime utilizzate sono registrati nella seguente tabella PMC - 4.

Per quanto concerne il gas naturale, i dati di consumo e di composizione qualitativa, così come indicato nel Piano di Monitoraggio EU-ETS, vengono desunti dai documenti di fatturazione mensili emessi dal distributore SNAM RETE GAS; per il gasolio, invece, con cadenza mensile viene effettuata una stima dei consumi principalmente imputabili alle sole prove di funzionamento dei dispositivi di emergenza. Il gasolio è stato campionato (in data 28/07/2017) ed analizzato a cura di laboratorio esterno accreditato (N°0432). Il Gestore rappresenta che il gasolio utilizzato è di tipo commerciale.

Il gestore ha istituito in sala controllo un registro degli eventi incidentali e sono state recepite le indicazioni del PMC nella procedura di gestione delle emergenze PGA11 del Sistema di Gestione Ambientale. Per l'anno 2018 il gestore dichiara che non sono emerse situazioni malfunzionamenti e/o guasti. Sono documentate 2 sole registrazione degli anni antecedenti il 2016.

Il gestore dovrà migliorare la redazione di tutti i campi del DAP in particolare nelle argomentazioni delle evidenze oggettive in riscontro all'ottemperanza e di verificare che tutte siano in esso ricomprese.



Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo in alcune parti dell'impianto e di seguito si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti, come da "Verbale di svolgimento della visita ispettiva ordinaria".

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali in quanto non sono state programmate per l'anno 2018 e non se n'è ravvisata, all'atto del sopralluogo, la necessità.

Sopralluogo in sito del 5 settembre 2018

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso:

- tutti i punti di prelievo delle acque reflue prendendo atto che risultano accessibili ed idonei allo scopo.

Sopralluogo in sito del 6 settembre 2018

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso:

- la sala controllo SME verificando la funzionalità del sistema alla data del 6 settembre 2018, e la visualizzazione in tempo reale dei dati acquisiti dal sistema SME
- la cabina analisi dello SME dove ha verificato la funzionalità degli analizzatori CO e CO ad elevata concentrazione (in fase di avviamento e fermata, analizzatore SICK (NOx, O2 e T, nonché la presenza e il funzionamento di 2 linee di prelievo, che garantiscono l'acquisizione dei dati
- il camino E1 verificando la presenza delle sonde di prelievo e funzionamento del misuratore di portata
- Gestione dei rifiuti, in particolare 2 box chiusi con struttura in acciaio e pavimentazione impermeabilizzata. Visto a campione il contenitore dell'olio esausto da 260 l. Visto a campione il bacino di contenimento del serbatoio degli oli esausti.

3.3 Rifiuti prodotti

La gestione dei rifiuti sia interna che esterna, avviene attraverso la Procedura Operativa Ambientale POA02, a partire dalla caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti almeno annuale, e comunque ogni volta che intervengano modifiche al processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.

Il Gruppo ispettivo ha verificato a campione i Rapporti di Prova, constatando che hanno evidenziato il rispetto dei limiti.

Visto a campione il CER 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

Il GI richiede al gestore di mettere a sistema la verifica dei requisiti del personale tecnico che effettua il campionamento dei rifiuti e più in generale per le matrici ambientali. Con l'ultimo rapporto annuale AIA, riferito all'anno 2017, inoltre, è stato presentato anche l'elenco dei CER smaltiti durante l'anno e i relativi quantitativi.

Infine, con la comunicazione di inizio fermata generale della Centrale (PEC prot.3280 del 02/08/2017), è stata individuata una ulteriore area di deposito temporaneo, denominata AR7 e riportata nella planimetria georeferenziata (Allegato B.22 – rev_05), per ospitare esclusivamente i rifiuti solidi non pericolosi come legno e altri imballaggi (CER 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106) allo scopo di migliorare la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in occasione della fermata, o per altre condizioni particolari che saranno oggetto di analoga comunicazione.



La Gestione dei rifiuti avviene seguendo la Procedura Operativa Ambientale POA02 che prevede inoltre, la qualifica dei fornitori e l'utilizzo di un software WASTE che gestisce l'elenco dei mezzi autorizzati, le scadenze delle autorizzazioni e in caso di difformità non consente le operazioni.

IL GI acquisisce a campione la documentazione relativa ai codici:

- 1) CER 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
- 2) CER 100126 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento (mitili)

La documentazione è:

- il verbale di prelievo
- il rapporto di prova per la caratterizzazione del rifiuto
- la registrazione del carico e scarico
- il FIR

e per il rifiuto pericoloso la scheda SISTRI.

Il GI ha visionato a campione l'identificazione del CER 15 02 03 e delle norme di manipolazione in relazione alle frasi di rischio in ottemperanza al regolamento CLP.

Il Gestore rappresenta che gli effluenti della rigenerazione sono convogliati, in analogia con quelli provenienti dall'impianto di demineralizzazione, alla vasca di neutralizzazione dell'ITAR tramite condotta in materiale plastico.

Al fine di perseguire un più ampio miglioramento estendendo quanto già effettuato, ad altre tipologie di rifiuti, il GI stabilisce che il gestore debba redigere di un Piano di riduzione dei rifiuti entro il 2018.

3.4 Scarichi idrici

L'intera attività svolta dal Gruppo Ispettivo nell'ambito della matrice scarichi idrici in data 05/09/2018 è documentata nel Verbale di svolgimento della visita ispettiva ordinaria.

Le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi non contenuti all'interno di box a tenuta, sono coltettate ed inviate all'impianto di trattamento reflui; :

I tombini nelle aree di impianto sono evidenziati in 4 colori differenti in base alla destinazione e alla tipologia delle acque da trattare.

Le Acque industriali (per i parametri pertinenti ciascuno scarico appresso indicato rispettano i valori limite di cui alla tabella 3, allegato5, parte III del D.Lgs 152/06. Per i solidi sospesi totali e per il contenuto di olio i cui valori limite devono essere rispettivamente <40 mg/l e < 5 mg/l, in conformità con le indicazioni del Bref "Waste water and gas treatment").

Durante l'anno 2017 sono state eseguite le seguenti campagne di monitoraggio sugli scarichi per le acque industriali (punto AI), a cura del laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l.:

- 07/03/2017
- 10/05/2017
- 18/07/2017
- 11/12/2017



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria



Durante l'anno 2018 sono state eseguite le seguenti campagne di monitoraggio sugli scarichi per le acque industriali (punto AI), a cura del laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l.:

- 21/03/2018
- 07/06/2018

Il Gruppo ispettivo ha verificato che i Rapporti di Prova di cui sopra hanno evidenziato il rispetto dei limiti imposti agli scarichi.

Le Acque meteoriche analizzate nell'anno 2017 (punti MI e MN), a cura del laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l.:

- 07/03/2017
- 08/11/2017
- 11/12/2017

e per l'anno 2018 a cura del laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l.:

- 13/02/2018
- 21/03/2018

il Gruppo ispettivo ha verificato che i Rapporti di Prova, di cui sopra hanno evidenziato il rispetto dei limiti.

Durante l'anno 2017 sono state eseguite le seguenti campagne di monitoraggio sugli scarichi a cura del laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l.:

- 07/03/2017 per i punti AI, MI, MN e SF2;
- 10/05/2017 per i punti I1, SF1 e AI;
- 18/07/2017 per il punto AI;
- 08/11/2017 per i punti MI e MN;
- 11/12/2017 per i punti SF1, I1, AI, MI, MN e SF2.

Durante l'anno 2018 sono state eseguite le seguenti campagne di monitoraggio sugli scarichi a cura del laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l.:

- 13/02/2018 per i punti MI e MN;
- 21/03/2018 per i punti AI, MI e MN;
- 07/06/2018 per i punti SF1, I1, AI e SF2

Il Gruppo ispettivo ha verificato che i Rapporti di Prova, di cui sopra hanno evidenziato il rispetto dei limiti imposti agli scarichi.

Inoltre, in data 02/08/2017 e 13/07/2018 è stata effettuata, a cura del laboratorio accreditato (n° 295) Ecosanitas s.r.l., una campagna meteo-marina finalizzata alla valutazione dell'incremento termico ΔT a 1.000 metri dallo scarico finale SF1. I risultati di questa campagna confermano il rispetto del limite AIA. In occasione dei campionamenti degli scarichi sono state campionate anche le acque in ingresso (punto I1) ed i risultati delle analisi hanno confermato l'ininfluenza del ciclo aperto di



raffreddamento sulle acque prelevate dal mare, fatta eccezione per un lieve incremento termico pertanto non si evidenziano scostamenti significativi.

3.5 Emissioni in atmosfera

Nel giorno 6 settembre 2018 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, ha effettuato attività di verifica documentale e di sopralluogo allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA, per la valutazione degli adempimenti in carico al Gestore in attuazione alle prescrizioni in materia di emissioni in Atmosfera, previsti dal Decreto Ministeriale n 0000320 del 12/11/2013, rilasciato alla Società Tirreno Power S.p.A. per l'esercizio dell'impianto.

Si premette che l'impianto, denominato Centrale Termoelettrica Napoli Levante, è ubicato in Napoli alla Via Stradone Vigliena n 39, rientra nella categoria IPPC n 1.1 - ex Allegato VIII alla parte II del Dlgs 152/06 smi: impianto di combustione con potenza termica nominale > 50 MW .

L'impianto risulta autorizzato con Decreto Ministeriale n 320 del 12/11/2013 in regime di AIA la cui validità, per gli effetti dell'art 29-octies del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 46/2014, è estesa fino al 02/12/2029.

La Centrale Napoli Levante è autorizzata per due punti di emissione in Atmosfera, denominati :

E1, camino asservito al generatore di vapore a recupero

E2 , camino asservito al generatore di vapore ausiliario.

In relazione alle fonti emmissive in atmosfera convogliate ai camini E1 ed E2, nell'atto autorizzatorio sono previste le prescrizioni di cui al punto 8.5.1 dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del richiamato DM n 320/2013, in dettaglio al camino E1 è asservito un sistema di monitoraggio in continuo (SME) delle emissioni relativamente ai parametri : CO, NOx, temperatura, portata e pressione, che permette il calcolo delle concentrazioni medie orarie e giornaliere, finalizzate alla verifica di conformità di detti parametri ai limiti autorizzati.

Nello specifico :

E1	Limite AIA DM 320/2013
NOx	40 mg/Nm ³ media oraria 30 mg/Nm ³ media giornaliera
CO	30 mg/Nm ³ media oraria

Al camino E2 risultano installati un misuratore di CO, di O2 e temperatura

E2	Limite AIA DM 320/2013	
NOx	350* mg/Nm ³	Verifica media oraria in condizioni stabili di funzionamento
CO	*	

*come previsto dall'Allegato alla Parte V del Dlgs n 152/06smi(Parte II valori di emissioni per specifiche tipologie di impianti paragr 1 Impianti con potenza termica nominale inferiore a 50 MW che usano come combustibile gas metano



In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzatorie ed alle modalità di autocontrollo si è proceduto ad effettuare le verifiche e richieste documentali inerenti gli aspetti di seguito descritti.

All'atto del sopralluogo, l'impianto era in funzione risultando in marcia la Centrale a ciclo combinato, si è proceduto alla visione della sala controllo, della cabina della SME e si è proseguito visionando le prese per il campionamento dello SME al camino E1, ove si è riscontrata una difficoltà di lettura della misura di portata sul display del misuratore dedicato.

Acquisizione documentale e riscontri:

- **PIC 8.6.1** *Al fine di contenere le emissioni fugitive, Il gestore deve definire un programma di manutenzione periodica finalizzata alla individuazione di perdite e riparazione.*

Il GI ha acquisito l'istruzione operativa AMBO2 e le registrazioni del rilievo fughe, relativi a periodi compresi fra gennaio-giugno 2018 per i composti Idrogeno, Anidride Carbonica e Metano.

L'Istruzione operativa AMBO2 definisce un programma di controllo "LDAR" finalizzato alla manutenzione, individuazione delle perdite, riparazione nel quale risulta prevista la registrazione di tutte le attività svolte inerenti il rilevamento delle perdite e le attività di manutenzione;

la medesima istruzione, evidenzia la presenza di rilevatori in continuo di perdita di gas naturale, distribuiti nelle aree critiche dell'impianto controllati da remoto (sala Macchine), prevede il controllo giornaliero visivo dei principali componenti della stazione di filtrazione iniziale e finale e di compressione del gas naturale, la manutenzione semestrale dei rilevatori fughe di gas e la manutenzione secondo scadenze di legge, degli apparecchi a pressione asserviti al sistema Gas Naturale;

evidenzia inoltre, presenza di rilevatori in continuo per emissioni di Idrogeno ed Anidride Carbonica posti nei punti critici per tali gas, utilizzo di tubazioni saldate piuttosto che flangiate, anche in questo caso sono previsti controlli in continuo da remoto (sala Manovre), il controllo giornaliero visivo dei principali componenti sensibili dei relativi sistemi di utilizzo e distribuzione, la registrazione settimanale del consumo di Idrogeno e Anidride Carbonica, la manutenzione semestrale dei rilevatori fughe di gas idrogeno ed Anidride Carbonica e la manutenzione secondo scadenze di legge, degli apparecchi asserviti al Sistema Idrogeno e a quello di stoccaggio e distribuzione Anidride Carbonica. Le eventuali perdite di gas rilevate, vengono annotate su un registro LDAR corredando l'evento di tutte le caratteristiche relative al tipo di fuga, elemento coinvolto, ordine di manutenzione ed effettuazione della stessa con gli esiti di verifica ripristino buon funzionamento.

Risultano compilati i registri rilievi fughe gas, per i quali si è acquisita copia rappresentativa dell'anno 2018.

- **PIC 8.6.3** *Almeno ogni due anni deve essere effettuata una campagna di misure sperimentali presso i punti di controllo....per la caratterizzazione delle emissioni diffuse*

Si è presa visione della Relazione n 286/17/ECO relativa alla verifica inerente le emissioni diffuse e fugitive che è stata effettuata nel Novembre 2017 dal cui esito si riscontra l'assenza di emissioni diffuse e fugitive di gas presso la rete di punti georeferenziati scelta come campo di indagine.

- **PIC 8.11.1.1** *Il gestore deve attuare un programma di manutenzione ordinaria ...dotarsi di manuale di manutenzione ordinaria e straordinaria comprendente le procedure di manutenzione da utilizzare.*

Il GI ha acquisito l'istruzione operativa AMBO7 Sistemi e componenti rilevanti AIA e relativo manuale di manutenzione.



Per le emissioni in atmosfera come componenti rilevanti ai fini Ambientali si individuano due punti di emissione in Atmosfera, denominati : E1, camino asservito al generatore di vapore a recupero, al camino E1 è asservito un sistema di monitoraggio in continuo (SME) delle emissioni ed E2 , camino asservito al generatore di vapore ausiliario, cui risultano installati un misuratore di CO, di O2 e temperatura . Per garantire il corretto funzionamento delle componenti rilevanti ai fini ambientali, è prevista la manutenzione degli stessi in ordine a quanto contenuto nel manuale di manutenzione allegato alla procedura operativa AMBO7 ove si riscontra la frequenza di manutenzione annuale per i misuratori asserviti al camino E2 affidata a ditte esterne qualificate e per la manutenzione dello SME asservito al camino E1 si rimanda al Manuale di Gestione dedicato.

- **PMeC -5** *Tabella 8 prevista l'ispezione visiva a cadenza mensile, finalizzata alla verifica degli sfiati serbatoi.*

Il GI ha acquisito le registrazioni effettuate nel 2018 a campione tra i mesi di gennaio e giugno, tali documenti risultano compilati, in merito si riscontra che nella colonna dedicata alle note, solo per il mese di aprile si registra la dicitura " rimosso" associata al serbatoio Disemulsionante, per il quale non risultano effettuate le verifiche nei restanti mesi, lo stesso risulta depennato con un tratto a penna nel mese di gennaio.

- **PMeC -11** *Il Gestore entro il 30 aprile di ogni anno è tenuto alla trasmissione all'Autorità Competente....di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.*

Il rapporto annuale AIA riferito all'anno 2017 è stato acquisito al protocollo ARPAC con il n. 24786 del 27/04/2018.

In merito si rappresenta che vista la relazione annuale 2017 datata 26/04/2018 a firma di A.Colonna, C.Salemme, A. Caccavello ed i documenti in allegato 5-6-7-8-9-10-20

nell'allegato 5 : alla pag 5 relazione tecnica Controllo annuale autorizzativo sul Turbogas E1 Dicembre 2017, viene riportata una metodica UNI 10169:2001(ritirata), così come nel rapporto di prova n 17/433/3;

nell'allegato 9 : alla pag 5 relazione tecnica Controllo annuale sulla caldaia Ausiliaria E2 Dicembre 2017, viene riportata una metodica UNI 10169:2001(ritirata), così come nel rapporto di prova n 17/433/4-5, e nella tabella 9.

In merito si prescrive al Gestore di utilizzare le pertinenti metodiche di campionamento vigenti.

Conclusioni:

Gli esiti della visita ispettiva condotta in data 06/09/2018, come da verbale di controllo ordinario ai sensi del Dlgs n 152/06 s.m.i., art 29 decies comma 3, l'istruttoria resa sugli atti acquisiti in pari data e su quelli trasmessi dal Gestore acquisiti al protocollo ARPAC con n 24786 del 27/04/2018 per quanto attinente la Matrice Aria , hanno evidenziato globale conformità della gestione dell'Impianto alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale DM 0000320 del 12/11/2013, con la prescrizione al Gestore di utilizzare le pertinenti metodiche di campionamento alle emissioni in atmosfera, vigenti.

Si richiede inoltre di effettuare opportuni interventi sul misuratore di portata sito presso il camino E1, finalizzati a rendere chiaramente leggibile il dato di portata.



In merito alle registrazioni relative alle ispezioni visive effettuate a cadenza mensile, finalizzate alla verifica degli sfiati serbatoi, si chiede di compilare debitamente i campi previsti o sbarrare gli spazi dedicati alle note se non previste.

Si evidenzia inoltre una discrasia relativamente a quanto contenuto nel documento autorizzatorio in relazione alla frequenza degli autocontrolli alle fonti emmissive in atmosfera, in quanto nel PMeC in tabella 5 pag 11 si prescrive controllo in continuo alla fonte emmissiva E1, nella Tabella 8 pag 14 controllo mensile alle fonti di possibili emissioni diffuse presso gli sfiati dei serbatoi e nella Tabella 9 pag 15 controllo annuale discontinuo alla fonte emmissiva E2, nel medesimo documento nella Tabella 22 alla pag 45 ‘ ‘ Quadro Sinottico dei Controlli’ ’, per le emissioni convogliate in atmosfera si prevede un autocontrollo con frequenza Continua, Semestrale, Annuale mentre per le emissioni non convogliate, controllo mensile. In merito, in occasione della visita ispettiva, il Gestore ha dichiarato che in analogia con il Camino E2, effettua autocontrolli in discontinuo presso la fonte emmissiva E1 con frequenza annuale.

Per quanto attiene le verifiche di conformità in relazione al Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni asservito alla fonte E1, si rimanda alla relazione protocollo ARPAC n 62023 del 26/10/2018.

3.6 Rumore

Nel giorno 6 settembre 2018 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, ha effettuato attività di verifica documentale e di sopralluogo allo scopo di valutare l'attuazione degli adempimenti in carico al Gestore in materia di inquinamento acustico, previsti dal Decreto Ministeriale n 0000320 del 12/11/2013, rilasciato alla Società Tirreno Power S.p.A. per l'esercizio dell'impianto.

Per quanto riferibile alla valutazione della matrice rumore si rappresenta che il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite assoluti di emissione acustica e di immissione acustica di cui alla legge n. 447/95 e DPCM 14/11/97 in funzione della classe acustica di appartenenza che, come descritto al punto 5.4 (pag. 72) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), risulta essere classe IV ‘ ‘Area ad intensa attività umana’ ’ per la quale valgono i seguenti limiti assoluti:

Tabella 1 Limiti assoluti di emissione e immissione

Limiti Classe acustica IV	Periodo di riferimento diurno 06.00-22.00 (TD) (dB(A))	Periodo di riferimento notturno 22.00-06.00 (TN) (dB(A))
emissione	60	50
immissione	65	55

Devono altresì essere rispettati i limiti differenziali di immissione secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (pari a 5 dB(A) nel periodo di riferimento diurno e 3 dB(A) nel periodo di riferimento notturno).

Durante l'anno 2017 (luglio-ottobre) la Centrale Napoli Levante ha condotto, avvalendosi del Sig. Massimo Frigoni iscritto all'albo dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Lombardia secondo la legge 447/95 con Decreto n. 235 Dir. Generale T1 00867, una campagna di indagine



finalizzata ad aggiornare i rilievi fonometrici effettuati nel corso del 2015 (secondo la frequenza¹ indicata al punto 8.9.2 a pag. 97 del PIC) allo scopo di caratterizzare nuovamente il clima acustico nell'area limitrofa alla Centrale e in corrispondenza dei ricettori acustici maggiormente esposti alle sorgenti sonore generate dall'impianto durante il suo normale funzionamento. Gli esiti di tale campagna sono riportati in allegato 17 al Rapporto Annuale AIA riferito all'anno 2017 trasmesso in data 26/04/2018 con protocollo Tirreno Power n. 1373 ed acquisito al protocollo ARPAC n. 25202 del 30/04/2018. Nel corso della visita ispettiva il Gestore dichiara, su richiesta del GI, che non sono intervenute modifiche impiantistiche comportanti variazioni sull'impatto acustico dalla data di redazione della valutazione del clima acustico sopra citato. Dalla disamina di tale documento si prende atto che lo studio è stato redatto conformemente alla normativa tecnica di settore e alle prescrizioni contenute nel Decreto Autorizzativo e che gli esiti della campagna di misure e delle simulazioni effettuate dimostra il rispetto dei limiti di emissione e immissione (assoluti e differenziali) di rumore imposti dalla normativa vigente.

Tuttavia si evidenzia che il tecnico competente incaricato dalla Tirreno Power ha eseguito solo n. 4 misure delle 6 previste nel PMeC allegato al Decreto Autorizzativo. Infatti viene eseguita, per ogni valutazione dei livelli acustici, un'unica misura nel punto di coordinate 40° 50' 8.11" N – 14° 18' 0.41" E sito all'interno del perimetro aziendale attribuendo i valori determinati ai due distinti punti di misura individuati nel PMeC come P2 e P3. Analogamente i livelli acustici determinati nel punto di coordinate 40° 50' 5.39" N – 14° 18' 12.27" E sono attribuiti ai due distinti punti indicati nel PMeC come P5 e P6. La scelta di non effettuare tutti i rilievi fonometrici nei punti di misura previsti nel PMeC, accorpando dei rilievi effettuati, non è adeguatamente argomentata nella relazione esaminata. Inoltre si prende atto che la valutazione dei livelli acustici differenziali non viene effettuata in ambienti abitativi come prevede la normativa. Anche in questo caso, benché i rilievi siano effettuati in posizioni ritenute dal Gestore maggiormente conservative, nella relazione non viene fatto cenno alle valutazioni o alle difficoltà eventualmente occorse (ad esempio l'impossibilità di accesso presso ambienti abitativi per effettuare i rilievi) che hanno determinato tali scelte.

Si prende atto che la società Tirreno Power, con prot. Gestore n. 4158 del 31/10/2018, acquisita al protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018, ha trasmesso una nota integrativa relativa al controllo ordinario effettuato presso l'impianto di Napoli Levante nelle date 5 e 6 settembre 2018. Tra la documentazione allegata figura la revisione 01 della Valutazione del clima acustico, documento Prot. n. 310c/17/DVA del 6 novembre 2017, contenente le risposte ai quesiti avanzati dal gruppo ispettivo nel corso della stessa visita ordinaria. In particolare alla pag. n. 53 del documento viene testualmente riportato: *"Presso i ricettori risulta soddisfatta la verifica del criterio differenziale, con completa compatibilità acustica della Centrale nei confronti del territorio Circostante. Come già descritto al paragrafo 3.1., la valutazione del criterio differenziale non è stata eseguita all'interno delle abitazioni ma al suo esterno, espressamente per difficoltà di accesso alle abitazioni, in considerazione anche del tessuto sociale ove l'impianto ricade (quartiere San Giovanni a Teduccio); le misure così effettuate sono comunque regolamentate dalla normativa vigente e restituiscono valori di rumore ancor più cautelativi per gli stessi ricettori, essendo il punto di misura esterno all'insediamento abitativo."*

Vengono, di fatto, forniti i dovuti chiarimenti richiesti durante la visita ispettiva.

Conclusioni:

¹ A tal proposito il Gestore evidenzia la presenza di alcune discrasie, tra quanto stabilito infatti al punto 8.9.2 del PIC e quanto indicato nel PMeC paragrafo 8, che non permettono di determinare univocamente la frequenza degli autocontrolli.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria



Gli esiti della visita ispettiva condotta in data 06/09/2018, come da verbale di controllo ordinario ai sensi del Dlgs n 152/06 s.m.i., art 29 decies comma 3, l'istruttoria resa sugli atti acquisiti in pari data e su quelli trasmessi dal Gestore acquisiti al protocollo ARPAC con n 25202 del 30/04/2018 per quanto attinente la Matrice Rumore, hanno evidenziato globale conformità della gestione dell'Impianto alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale DM 0000320 del 12/11/2013, e il rispetto dei limiti assoluti di emissione acustica e immissione Acustica previsti per aree ricadenti in classe Acustica IV "Area ad intensa attività umana" nonché dei limiti differenziali di immissione nei periodi di riferimento diurno e notturno.

Prendendo atto delle integrazioni fornite, relativamente alla matrice rumore, con la nota protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018 (ALLEGATO 2) si ritengono superate le richieste di chiarimenti evidenziate in sede di sopralluogo.

Tuttavia, per le future campagne di monitoraggio, si ritiene opportuno effettuare le valutazioni fonometriche in tutti i punti di misura previsti nel PMeC.

3.7 Acque sotterranee

Il Gestore provvede a campionare ed analizzare le acque sotterranee con cadenza annuale; i primi campionamenti sono stati effettuati in data 22/10/2014 (elaborato di pH s.r.l. n° MV 14 12 1 del dicembre 2014).

La seconda, terza e quarta campagna annuale sono state effettuate, rispettivamente il 28/04/2015 – 08/06/2016 – 10/05/2017, dal laboratorio accreditato (n° 0286) Ecochimica Romana s.r.l. mentre l'ultima campagna è stata eseguita sempre dallo stesso laboratorio in data 21/03/2018 (Prot. N°103°/18/AS del 13/04/2018).



4 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi di seguito riportate

In particolare:

- Per la matrice rifiuti
 1. al fine di perseguire un più ampio miglioramento estendendo quanto già effettuato, ad altre tipologie di rifiuti, il GI stabilisce che il gestore debba redigere di un Piano di riduzione dei rifiuti entro il 2018;
 2. il GI richiede al gestore di mettere a sistema la verifica dei requisiti del personale tecnico che effettua il campionamento dei rifiuti e più in generale per le matrici ambientali.

- Per la matrice aria
 1. si prescrive al Gestore di utilizzare le pertinenti metodiche di campionamento vigenti e di riportarle correttamente nella relazione annuale prescritta e nei rapporti di prova relativi ai campionamenti ai punti di emissione E1 e E2;
 2. si richiede di effettuare opportuni interventi sul misuratore di portata sito presso il camino E1, finalizzati a rendere chiaramente leggibile il dato di portata;
 3. In merito alle registrazioni relative alle ispezioni visive effettuate a cadenza mensile, finalizzate alla verifica degli sfiati serbatoi, si chiede di compilare debitamente i campi previsti o sbarrare gli spazi dedicati alle note se non previste;
 4. Indicare, nel Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo, i nominativi del responsabile SME (RS) e del Responsabile Tecnico (RT);
 5. raggruppare in unico documento il Manuale di Gestione SME e gli allegati;
 6. indicare nei report transitori la data, in quanto è presente solo l'ora di inizio e fine;
 7. chiarire le modalità di calcolo dei report dati mensili (formato excel) forniti durante il controllo ordinario.- indicare le norme UNI con il numero e l'anno di pubblicazione;
 8. nel report QAL2 relativamente al certificato D-FL200 Flow Monitor chiarire se lo stesso è in corso di validità, in quanto è stato emesso nel 2007 e rinnovato nel 2011;
 9. i range di misura delle apparecchiature installate devono essere non inferiore a 1,5 volte il valore limite semiorario stabilito per i parametri CO e NOx ;
 10. intervenire sul display del misuratore di portata installato al camino E1 al fine di migliorarne la leggibilità;
 11. trasmettere i report (formato Excel) registro SME dei mesi da maggio 2018 ad agosto 2018 completi di tutti i fogli.

- Per la matrice rumore



1. Prendendo atto delle integrazioni fornite, relativamente alla matrice rumore, con la nota protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018 (Allegato 2) si ritengono superate le richieste di chiarimenti evidenziate in sede di sopralluogo. Tuttavia, la procedura di attribuire uno stesso valore rilevato a due punti distinti indicati nel PMeC non permette di attuare compiutamente quanto riportato nel decreto autorizzativo. Pertanto, per le future campagne di monitoraggio, si ritiene necessario effettuare le valutazioni fonometriche in tutti i punti di misura previsti nel PMeC.

Tali condizioni sono state anche rappresentate al Gestore nel verbale di svolgimento e per completezza si riportano nel presente rapporto conclusivo di ispezione.

In ottemperanza a quanto richiesto dal GI, con nota Prot. n°4.158 del 31 ottobre 2018, il gestore ha trasmesso:

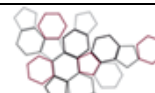
- La nota tecnica con cui il costruttore della turbina a gas descrive i principali parametri che intervengono nella dinamica della combustione e come questi concorrono alla determinazione del minimo tecnico della Centrale termoelettrica Napoli Levante;
- La revisione 01 della *Valutazione del clima acustico*, documento Prot. N°310c/17/DVA del 6 novembre 2017, contenente le risposte ai quesiti avanzati dal gruppo Ispettivo nel corso della stessa visita ispettiva ordinaria;
- La foto del display del misuratore di portata, dopo opportuna pulizia del vetrino di protezione, che al momento del sopralluogo risultava illeggibile in quanto l'esposizione agli agenti atmosferici ne aveva opacizzato la superficie
- una nota che introduce le ragioni tecniche ed ambientali che sono alla base della definizione del minimo tecnico, inteso come il carico minimo di processo che, una volta completato il periodo di avviamento è compatibile con l'esercizio stabile del turbogas NA4, fornito da Ansaldo Energia S.p.A. Per la definizione di minimo tecnico ci si riferisce alla lettera ee) comma 1 dell'art.268, Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché al capitolo 6 del Manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni della Centrale.
- il piano di riduzione dei rifiuti avente l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotta dalla Centrale Napoli Levante, con l'aggiornamento della planimetria georeferenziata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e dei rifiuti (allegato B.22, revisione 6).

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 5 al 6 settembre 2018
Data chiusura visita in loco	6 settembre 2018
Campionamenti	NO, non programmati per l'anno 2018
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI, n. 14 indicate nel presente paragrafo ed ottemperate



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria



5 Allegati al Rapporto conclusivo d'ispezione

ALLEGATO 1 - Relazione sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) della centrale termoelettrica denominata Napoli Levante della Società Tirreno Power s.p.a.

ALLEGATO 2 – integrazioni fornite dalla Società Tirreno Power s.p.a., relativamente alla matrice rumore - nota protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018

Ispettore ambientale ISPRA e coordinatore del Gruppo ispettivo
Ing. Roberto Borghesi,

Dirigente incaricato ex art. 27 lettera d)
Dott.ssa Margherita Arpaia

Dirigente U.O. Acque Reflue
Dott.ssa Marialuisa Gallo

Dirigente U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Dott.ssa Fabrizia Giovinazzi

Dirigente U.O. Agenti Fisici
Ing. Giovanni Improta

Dirigente U.O. ARIA
Dott.ssa Giuliana Mazzei

Firmato digitalmente



Dipartimento di Napoli

Al Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi Cossentino

Al Dirigente dell'U.O.Aria
Dott.ssa Giuliana Mazzei

SEDE

OGGETTO: Società Tirreno Power – Comune di Napoli -Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) – Controllo ordinario sopralluogo del 6 settembre 2018.

INTRODUZIONE

L'attività esercitata presso l'impianto rientra nella categoria IPPC 1.1 Impianto di combustione con potenza termica > 50 MW, codice D35.11 b (ex All. 1 D.lgs. n. 59/2005 -All. VIII alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006.

Il Gruppo ispettivo di cui al verbale di svolgimento della visita ispettiva del 6 settembre 2018, afferente all'U.O. Aria, dott.ssa Mazzei, Arpaia e Macchione ha svolto in pari data un sopralluogo presso l'impianto allo scopo di valutare il funzionamento del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni e gli adempimenti previsti in materia di emissioni in atmosfera dal PMeC di cui al così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente, Territorio Tutela del Mare n. 320 del 12/11/2013 .

La Centrale Napoli Levante ha autorizzati due punti di emissione identificati con E1 (il camino del Generatore di Vapore a Recupero) e con E2 (il camino del generatore di vapore ausiliario).

Sul punto di emissione E1 è installato un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni che è considerato rilevante ai fini ambientali.

Sul punto di emissione E2 risultano installati i seguenti componenti: misuratore di CO, misuratore di O2 ed un misuratore di temperatura; tali apparecchiature vengono considerate rilevanti ai fini ambientali.

La presente relazione ha per oggetto il controllo del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) realizzato presso l'impianto al fine di:

- 1) verificare la presenza dei punti di campionamento dello SME come da Lay out e dell'installazione della strumentazione SME;
- 2) verificare l'acquisizione dei dati in cabina SME.
- 3) acquisire il Manuale di Gestione SME con i relativi allegati.



Dipartimento di Napoli

1

INQUADRAMENTO NORMATIVO e AUTORIZZATIVO

L'impianto in oggetto è in possesso dell' AIA rilasciata dal Ministero dell'Ambiente con il Decreto n. 320 del 12/11/2013 - tipologia di impianto IPPC 1.1 Impianto di combustione con potenza termica > 50 MW, codice D 35.11 b.

Per quanto riguarda i punti emissivi E1 ed E2 per le emissioni convogliate in aria valgono le prescrizioni, riportate al punto 8.5.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) allegato all'atto autorizzativo.

Al camino E1 viene eseguito il monitoraggio in continuo delle emissioni relative ai parametri CO, NOx, temperatura, portata e pressione tramite un Sistema di monitoraggio in continuo (SME) che consente di calcolare le concentrazioni medie orarie e giornaliere, ai fini della verifica del rispetto dei limiti autorizzati.

Camino E1	Limite AIA prescritto (mg/Nm3)	O2 (15%)	Verifica conformità
NOx	40 media oraria 30 media giornaliera	15	verifica media oraria e giornaliera
CO	30 media oraria	15	verifica media oraria nella tabella 5 "Inquinanti monitorati al camino E1"

Di seguito si riporta la la tabella 5 "Inquinanti monitorati al camino E1" in cui sono indicati la frequenza di controllo e la metodica di analisi dei parametri controllati dallo SME.

Inquinante/parametro	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione	Metodo di analisi
NOx	continuo	Supporto informatico e cartaceo	UNI EN 14792:2006 UNI 10878, ISO 10849
CO	continuo	Supporto informatico e cartaceo	UNI EN 15058:2006
O2	continuo	Supporto informatico e cartaceo	UNI 9969, ISO 12039
Temperatura	continuo	Supporto informatico e cartaceo	UNI EN 14789:2006, ISO 12039
Umidità relativa	continuo	Supporto informatico e cartaceo	UNI 10169:2001
Portata	continuo	Supporto informatico e cartaceo	UNI EN 14790:2006
Pressione	continuo	Supporto informatico e cartaceo	ISO 14164:1999 UNI 10169:2001

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0062023/2018 del 26/10/2018
Firmatario: MARGHERITA ARPAIA



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Napoli

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

All'atto del sopralluogo eseguito in data 6 settembre 2018 l'impianto era in attività, risultava in marcia la Centrale a Ciclo combinato

Nel corso del sopralluogo, è stato chiesto alla Parte di prendere visione del Sistema con l'accesso alla sala, alla cabina analisi SME e sono stati visionate le prese di campionamento dello SME al camino E1, come riportato nelle foto allegate.

Sono stati consegnati dalla Parte i report (su supporto informatico) costituiti dai seguenti files:

- Manuale sistemi e componenti rilevanti ai fini ambientali – Rev. 0 16/03/2016);
- Sistemi e componenti rilevanti AIA Rev. 010/02/2015 con allegato Manuale;
- Manuale SME rev. 03 completo degli allegati dai nn. 1 a n. 15 , con i report medie orarie dal 01/02/2018, dati validati normalizzati e corretti in O2 (15%), AST test annuale datato dicembre 2017, QAL 2 report 8/02/2017;
- report mensili;
- report transitori dal 2/01/2018 al 8/08/2018;
- report mensili registro SME (gennaio-agosto) .

Si riportano gli esiti del controllo ordinario e della istruttoria eseguita sui documenti consegnati.

1) Il Sistema di misura, elaborazione, validazione e reportistica (punti 2 e 3 Allegato VI parte quinta d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.)

Il Sistema di acquisizione, elaborazione, validazione e reportistica (EDA) è strutturato conformemente ai punti 2 e 3 dell'Allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il Manuale di Gestione descrive le fasi di acquisizione, elaborazione e validazione dei dati (doc. Amb. 12 – Validazione SME- rev. 00) ,nonché il piano monitoraggio dei transitori, lo scarico, l'archiviazione dei dati e la presentazione dei risultati attraverso la produzione dei seguenti report:

- Report giornaliero delle Medie Orarie;
- Tabella 5 (con le misure di NOx e CO da confrontare con i VLE);
- Tabella 5bis (contenenti i valori medi orari di NOx e CO, elaborati secondo quanto previsto dalle definizioni di cui a pagina 40 del PMC);
- Report Mensile;
- Report Annuale;



Dipartimento di Napoli

- Report dei Transitori.

Sono stati consegnati i seguenti report:

- report (formato Excel e Adobe) delle medie orarie giornaliere dei mesi da gennaio 2018 ad agosto 2018;
- report mensili da gennaio 2018 ad agosto 2018 delle medie giornaliere (formato Excel) dei parametri Portata, CO e NOx, **di cui si segnala che non sono chiare le modalità di calcolo dei dati ivi esposti;**
- report transitori dal 02/02/2018 al 08/08/2018 , **di cui si segnala la mancanza dell'indicazione della data.**

2) Controllo della Gestione e della Manutenzione

Per la gestione dello SME sono adottate le seguenti procedure :

- Procedura per la sorveglianza del rispetto dei VLE: Amb11 – Sorveglianza SME;
- Procedura per la validazione dei dati: Amb12 – Validazione SME;
- Procedura per la gestione delle manutenzioni: Amb13 – Manutenzione SME;
- Procedura per la gestione della indisponibilità dei dati: Amb14 – Indisponibilità SME.

E' stato consegnata la seguente documentazione:

- tabella del registro manutenzioni dello SME eseguite dal 05/01/2018 al 23/08/2018;
- registro SME (formato Excel) da gennaio 2018 ad agosto 2018 con le registrazioni delle anomalie, dello stato dello SME e dello stato di impianto, le consegne e le azioni intraprese, **al riguardo si segnala che i files dei mesi da maggio ad agosto sono incompleti in quanto riportano solo i dati relativi al “registro consegne SME”.**

3) L'applicazione della norma UNI 14181:2015 e delle condizioni dell'Allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il Manuale dello SME descrive le attività che sono svolte e la loro periodicità nel documento Procedura per l'assicurazione della qualità dei dati (UNI 14181) Amb15 – QAL SME.

Durante il controllo ordinario sono stati consegnati :

- report QAL2 parametri CO e NOx (RP n. 17/003/00 del 08/02/2017) con esito positivo;
- Test di Sorveglianza Annuale (AST) parametri CO e NOx datato dicembre 2017 con esito positivo;
- QAL3 parametri CO e NOx (dal 05/01/2018 al 21/08/2018) con esito positivo.





Dipartimento di Napoli

4) Gestione dell'indisponibilità dello SME

L'Allegato Amb.14 rev.00 definisce le modalità di attuazione di forme alternative di controllo delle emissioni al camino E1 basate su misure alternative e/o algoritmi di stima da utilizzare nel caso di indisponibilità del sistema di campionamento, dei misuratori o del sistema di acquisizione automatico dei dati relativi allo SME installato presso il camino E1 della Centrale Napoli Levante.

CONCLUSIONI

All'esito del sopralluogo svolto il 6 settembre 2018 (cfr. verbale del controllo ordinario di pari data) e dalla verifica documentale della documentazione consegnata, per quanto riguarda il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni, è stata riscontrata la globale conformità del Sistema alla normativa vigente e al Manuale di Gestione, con le seguenti richieste:

- indicare nel manuale i nominativi del responsabile SME (RS) e del Responsabile Tecnico (RT);
- raggruppare in unico documento il Manuale di Gestione e gli allegati ;
- indicare nei report transitori la data, in quanto è presente solo l'ora di inizio e fine;
- chiarire le modalità di calcolo dei report dati mensili (formato excel) forniti durante il controllo ordinario. - indicare le norme UNI con il numero e l'anno di pubblicazione;
- nel report QAL2 relativamente al certificato D-FL200 Flow Monitor chiarire se lo stesso è in corso di validità, in quanto è stato emesso nel 2007 e rinnovato nel 2011;
- i range di misura delle apparecchiature installate devono essere non inferiore a 1,5 volte il valore limite semiorario stabilito per i parametri CO e NOx ;
- intervenire sul display del misuratore di portata installato al camino E1 al fine di migliorarne la leggibilità;
- trasmettere i report (formato Excel) registro SME dei mesi da maggio 2018 ad agosto 2018 completi di tutti i fogli .

Napoli, 26 ottobre 2018

Il Dirigente incaricato ex art. 27 lett.d)

Dott. ssa Margherita Arpaia





Cabina Analisi SME



Particolare della strumentazione

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0062023/2018 del 26/10/2018
Firmatario: ARGHERITA ARPAIA



Camino E1

Camino - Andamenti - ED45000 Terminale - Misure normalizzate e corrette in Ossigeno

13:09:15 6 SETTEMBRE 2018

nome	ultimo scatto	unità	media in corso	val. max. reg. V1	massima media	V.S. in	media giorn. in corso	V.S. in
NOx tar (mg/Nm3 @15%)	6.7	Misura valida	8.1	30.0	7.0	40	8.4	30
CO tar (mg/Nm3 @15%)	0.9	Misura valida	0.9	30.0	0.9	30	0.9	30
O2 (vol. %)	14.2	Misura valida	14.2				14.3	
T.F. (°C)	102.5	Misura valida	103.3				118.3	
P.F. (mbar)	1000.9	Misura valida	1002.3					
CO2 (%)	14.6	Misura valida	10.0				6.4	
Portata (Nm3/h)	1363948	Misura valida	1330943				1280553	

- 1 - Porta Aperta
- 2 - Alta temp. cubino
- 3 - Altissima temp. cubino
- 4 - Mancanza fumo
- 5 - Scatto in gas
- 6 - B. T. sonda pref. 1
- 7 - B. T. sonda pref. 2
- 8 - Alta temp. high 1
- 9 - Presenza Condensato
- 10 - Fault CO
- 11 - Fault O2
- 12 - B. T. sonda pref. 2
- 13 - B. T. sonda pref. 1
- 14 - Alta temp. high 2
- 15 - Fault Portata
- 16 - Range CO
- 17 - Range O2
- 18 - Minimo Tarocco
- 19 - Out LP1
- 20 - Out LP2
- 21 - Banca Press. Regolata
- 22 - Banca Press. Regolata
- 23 - Az. subsonico superiore
- 24 - Qualità Tarocco non
- 25 - Fiume
- 26 - Out per sonda temp
- 27 - Fault LP. Azione
- 28 - Com. Manico 63

Visualizzazione in Sala controllo impianto e SME

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0062023/2018 del 26/10/2018
 Firmatario: MARGHERITA ARPAIA

Oggetto: Tirreno Power S.P.A. Centrale Termoelettrica Napoli Levante

Autorizzazione Integrata Ambientale DM 0000320 del 12/11/2013 Codice e attività IPPC 1.1

- Controllo ordinario (Matrice Rumore) a carico di ISPRA e ARPA, in attuazione del Decreto autorizzativo, rilasciato alla Società Tirreno Power S.P.A per l'esercizio dell'impianto.

In data 06/09/2018 il Gruppo Ispettivo (GI) composto da:

- Ing. Roberto Borghesi ISPRA VAL RTEC ispettore ambientale
- Ing. Giovanni Improta, Arpa Campania, referente AIA Tirreno Power
- dott. Giuliana Mazzei, dott.ssa Margherita Arpaia, dott. Simone Macchione, Arpa Campania, U.O. Aria
- dott. Agostino Migliaccio, dott.ssa Emanuela Buonocore, Arpa Campania, U.O. Agenti fisici

ha effettuato attività di verifica documentale e di sopralluogo allo scopo di svolgere i controlli ordinari, a carico di ISPRA con il supporto di ARPA, ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006, per la valutazione degli adempimenti in carico al Gestore in attuazione alle prescrizioni in materia di Rumore, previsti dal Decreto Ministeriale n 0000320 del 12/11/2013, rilasciato alla Società Tirreno Power S.p.A. per l'esercizio dell'impianto.

Per la Società Tirreno Power S.p.A. stabilimento Napoli Levante erano presenti:

- Ing. Adriano Caccavello Responsabile UB centro procura ambientale n.12235 del 03/05/18
- Ing Carmine Salemme rappresentante della Direzione del SGA e RSPP
- Sig Antonio Cozzolino responsabile UO esercizio Impianti
- Sig Antonio Colonna addetto ambientale staff UP
- Ing Luca Rech Responsabile UO manutenzione Impianti
- Sig Salvatore Sannino UO Sostenibilità ed Ambiente di Società
- Sig Alessandro Colaprisco UO sicurezza ed Adempimenti Ambientali di società

Per quanto riferibile alla valutazione della matrice rumore si rappresenta che il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite assoluti di emissione acustica e di immissione acustica di cui alla legge n. 447/95 e DPCM 14/11/97 in funzione della classe acustica di appartenenza che, come descritto al punto 5.4 (pag. 72) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), risulta essere classe IV "Area ad intensa attività umana" per la quale valgono i seguenti limiti assoluti:

Tabella 1 Limiti assoluti di emissione e immissione

Limiti Classe acustica IV	Periodo di riferimento diurno 06.00-22.00 (TD) (dB(A))	Periodo di riferimento notturno 22.00-06.00 (TN) (dB(A))
emissione	60	50
immissione	65	55

Devono altresì essere rispettati i limiti differenziali di immissione secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (pari a 5 dB(A) nel periodo di riferimento diurno e 3 dB(A) nel periodo di riferimento notturno).

Durante l'anno 2017 (luglio-ottobre) la Centrale Napoli Levante ha condotto, avvalendosi del Sig. Massimo Frigoni iscritto all'albo dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Lombardia secondo la legge 447/95 con Decreto n. 235 Dir. Generale T1 00867, una campagna di indagine finalizzata ad aggiornare i rilievi fonometrici effettuati nel corso del 2015 (secondo la frequenza¹ indicata al punto 8.9.2 a pag. 97 del PIC) allo scopo di caratterizzare nuovamente il clima acustico nell'area limitrofa alla Centrale e in corrispondenza dei ricettori acustici maggiormente esposti alle sorgenti sonore generate dall'impianto durante il suo normale funzionamento. Gli esiti di tale campagna sono riportati in allegato 17 al Rapporto Annuale AIA riferito all'anno 2017 trasmesso in data 26/04/2018 con protocollo Tirreno Power n. 1373 ed acquisito al protocollo ARPAC n. 25202 del 30/04/2018. Nel corso della visita ispettiva il Gestore dichiara, su richiesta del GI, che non sono intervenute modifiche impiantistiche comportanti variazioni sull'impatto acustico dalla data di redazione della valutazione del clima acustico sopra citato. Dalla disamina di tale documento si prende atto che lo studio è stato redatto conformemente alla normativa tecnica di settore e alle prescrizioni contenute nel Decreto Autorizzativo e che gli esiti della campagna di misure e delle simulazioni effettuate dimostra il rispetto dei limiti di emissione e immissione (assoluti e differenziali) di rumore imposti dalla normativa vigente.

Tuttavia si evidenzia che il tecnico competente incaricato dalla Tirreno Power ha eseguito solo n. 4 misure delle 6 previste nel PMeC allegato al Decreto Autorizzativo. Infatti viene eseguita, per ogni valutazione dei livelli acustici, un'unica misura nel punto di coordinate 40° 50' 8.11" N – 14° 18' 0.41" E sito all'interno del perimetro aziendale attribuendo i valori determinati ai due distinti punti di misura individuati nel PMeC come P2 e P3. Analogamente i livelli acustici determinati nel punto di coordinate 40° 50' 5.39" N – 14° 18' 12.27" E sono attribuiti ai due distinti punti indicati nel PMeC come P5 e P6. La scelta di non effettuare tutti i rilievi fonometrici nei punti di misura previsti nel PMeC, accorpendo dei rilievi effettuati, non è adeguatamente argomentata nella relazione esaminata. Inoltre si prende atto che la valutazione dei livelli acustici differenziali non viene effettuata in ambienti abitativi come prevede la normativa. Anche in questo caso, benché i rilievi siano effettuati in posizioni ritenute dal Gestore maggiormente conservative, nella relazione non viene fatto cenno alle valutazioni o alle difficoltà eventualmente occorse (ad esempio l'impossibilità di accesso presso ambienti abitativi per effettuare i rilievi) che hanno determinato tali scelte. Si prende atto che la società Tirreno Power, con prot. Gestore n. 4158 del 31/10/2018, acquisita al protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018, ha trasmesso una nota integrativa relativa al controllo ordinario effettuato presso l'impianto di Napoli Levante nelle date 5 e 6 settembre 2018. Tra la documentazione allegata figura la revisione 01 della Valutazione del clima acustico, documento Prot. n. 310c/17/DVA del 6 novembre 2017, contenente le risposte ai quesiti avanzati dal gruppo ispettivo nel corso della stessa visita ordinaria. In particolare alla pag. n. 53 del

1) A tal proposito il Gestore evidenzia la presenza di alcune discrasie, tra quanto stabilito infatti al punto 8.9.2 del PIC e quanto indicato nel PMeC paragrafo 8, che non permettono di determinare univocamente la frequenza degli autocontrolli.



Dipartimento di Napoli

documento viene testualmente riportato: *"Presso i ricettori risulta soddisfatta la verifica del criterio differenziale, con completa compatibilità acustica della Centrale nei confronti del territorio Circostante. Come già descritto al paragrafo 3.1., la valutazione del criterio differenziale non è stata eseguita all'interno delle abitazioni ma al suo esterno, espressamente per difficoltà di accesso alle abitazioni, in considerazione anche del tessuto sociale ove l'impianto ricade (quartiere San Giovanni a Teduccio); le misure così effettuate sono comunque regolamentate dalla normativa vigente e restituiscono valori di rumore ancor più cautelativi per gli stessi ricettori, essendo il punto di misura esterno all'insediamento abitativo."*

Vengono, di fatto, forniti i dovuti chiarimenti richiesti durante la visita ispettiva.

Conclusioni:

Gli esiti della visita ispettiva condotta in data 06/09/2018, come da verbale di controllo ordinario ai sensi del Dlgs n 152/06 s.m.i, art 29 decies comma 3, l'istruttoria resa sugli atti acquisiti in pari data e su quelli trasmessi dal Gestore acquisiti al protocollo ARPAC con n 25202 del 30/04/2018 per quanto attinente la Matrice Rumore, hanno evidenziato globale conformità della gestione dell'Impianto alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale DM 0000320 del 12/11/2013, e il rispetto dei limiti assoluti di emissione acustica e immissione Acustica previsti per aree ricadenti in classe Acustica IV "Area ad intensa attività umana" nonché dei limiti differenziali di immissione nei periodi di riferimento diurno e notturno.

Prendendo atto delle integrazioni fornite, relativamente alla matrice rumore, con la nota protocollo ARPAC n. 63126 del 02/11/2018 si ritengono superate le richieste di chiarimenti evidenziate in sede di sopralluogo.

Tuttavia, per le future campagne di monitoraggio, si ritiene opportuno effettuare le valutazioni fonometriche in tutti i punti di misura previsti nel PMeC.

Napoli, 13.11.2018

I Funzionari

dott.ssa Emanuela Buonocore

dott. Agostino Migliaccio

Il Dirigente della U.O. AFIS

Ing. Giovanni Improta

